

## Roveredo dalla Giornata del Ricordo a Celso Costantini

Tra i prossimi appuntamenti in calendario nella chiesa di Roveredo, sabato 5 marzo, alle 17.00, c'è la presentazione del volume: "Il primo Istituto Religioso Clericale Cinese: la Congregatio Discipulorum Domini (CDD), fondata nel 1927 da Celso Costantini" (Marcianum Press, 2022). Oltre ai due autori: Bruno Fabio Pighin e Simon Ee Kim Chong, cooperatore in parrocchia, saranno presenti autorevoli personalità. Tra di esse: s.e. Juan Ignacio Arrieta, segretario del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi. Nella prefazione egli pone in risalto come il Cardinale, in undici anni di permanenza nel Celeste Impero, realizzò imprese, quali la celebrazione del "Primo Concilio Cinese" a Shanghai (1924);

la consacrazione dei primi vescovi indigeni (1926), incidendo nella storia della comunità cattolica cinese, fondando il primo Istituto religioso clericale indigeno (1927): la CDD.

I fedeli di San Bartolomeo apostolo, sabato 19 febbraio, nel salone dell'oratorio, nel rispetto delle norme in corso, hanno organizza una cena, nel compleanno di don Ruggero Mazzega, pastore della medesima. Apprezzato per la cordialità dei rapporti umani, che ri-

serva alle famiglie che qui scelgono di vivere, comprese le località Villotte e Tornielli. Pone cura pastorale, nella celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana e dei matrimoni. Anche se, nel tempo della pandemia, sono dimi-

nuiti. Non per le esequie: tra il 2020 e il 2021, hanno riguardato, complessivamente, 133 persone.

Tra i presenti alla festa, oltre al Sindaco Paolo Nadal, che ha rivolto un riconoscente saluto, da primo cittadino e da parrocchiano, c'erano due persone provenienti da Santa Maria Assunta, in Lestans. Comunità nella quale il don, ha fatto la prima esperienza come parroco, dal 1982 al 1992, mentre era vice assistente dell'Azione Cattolica Giovani. Il signor Francesco ha messo in risalto come il novello parroco riuscì ad intessere un costruttivo dialogo con le famiglie e a rendere la località di Tridis una gradita meta, per numerosi gruppi, provenienti da varie comunità, i quali sceglievano

di organizzare lassù, il soggiorno estivo. Nel condividere i ricordi, don Ruggero si è profondamente commosso.

Sempre alla Chiesa di Roveredo, domenica 13 febbraio, è stata celebrata la

"Giornata del Ricordo". Il vescovo Pellegrini ha presieduto l'eucaristia, con una rappresentanza delle famiglie Istriane, presenti in località Villotte e Tornielli, con una sessantina di poderi, con casa e campi. I capo famiglia erano qui emigrati come esuli quando 350 mila persone, abbandonarono i loro beni, in varie località dell'Istria, nel timore delle foibe.

Le famiglie qui giunte, si sono distinte per la laboriosità e ricchezza di valori umani e morali. Hanno creato varie

strutture, compreso un "Circolo culturale", ora presieduto da Eugenio Latin, da Umago. Gli altri anni, presso questi ambienti, erano soliti celebrare la "Giornata del Ricordo". Facevano memoria anche di alcuni presbiteri, come ad esempio don Giordano Tarticchio (deceduto nel 1992), ricco di solidi riferimenti sociali. Don Alberto Semeia (deceduto nel 2006). Egli abitò a Roveredo, dal 1977. Annotato tra i benefattori della comunità parrocchiale. Fu collaboratore al Marconi, essendo specializzato in scienze pedagogiche; poi a San Nicolò di Portogruaro; a Marsure, col parroco don Dino De Carlo; a Dardago; a Sant'Odorico di Sacile. Ritornò infine a Roveredo.

Leo Collin

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



007035